



**ORDINE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI
DI ASCOLI PICENO**

**ASSEMBLEA GENERALE DEGLI
ISCRITTI PER L'APPROVAZIONE DEL
CONTO PREVENTIVO
ANNO 2021**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
considerazioni del
PRESIDENTE
(Mandato 2017-2020)**

Sommario

| | |
|------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. IL NOSTRO ORDINE..... | 7 |
| 1.1. Dati relativi agli iscritti..... | 7 |
| 1.2. Gli Organi in carica e il Consiglio di Disciplina | 7 |
| 1.3. Le attività di Comunicazione dell’Ordine verso gli iscritti | 12 |
| 2. IL CONTO PREVENTIVO | 12 |
| 3. L’ATTIVITA’ DEL CONSIGLIO DELL’ORDINE E DELLE COMMISSIONI | 13 |
| 4. L’ATTIVITA’ FORMATIVA DEL CENTRO STUDI “PROMETEO”, DELLA SAF E DELL’A.FO.PROF..... | 14 |
| 5. L’UNIONE REGIONALE..... | 15 |
| 6. IL CONSIGLIO NAZIONALE | 16 |
| 7. CONCLUSIONI E CONSIDERAZIONI DEL PRESIDENTE..... | 17 |

*“interlocutori di riferimento per la comunità:
UTILI AL PAESE, UTILI AL TERRITORIO”*

Care Colleghe, Cari Colleghi,

Una strana assemblea quella di oggi, un modo particolare di comunicare con voi. Belle e comode le tecnologie, ma non possono sostituire il contatto umano. Noi siamo esseri “sociali”, viviamo anche di emozioni, non possiamo dimorare davanti ad uno schermo. Faremo tesoro di questa grave crisi pandemica, sapremo, mi auguro, tener bene a mente quali sono i veri valori della vita.

Un mandato di questo consiglio vissuto tutto d’un fiato, all’ultimo respiro, in un territorio martoriato prima dal terremoto, poi da una grave crisi economica e da ultimo dalla pesante pandemia alla quale non siamo sfuggiti.

Il contesto nazionale in cui ci accingiamo ad operare vedrà i commercialisti in frenata.

Secondo il rapporto 2020 sulla professione, del Consiglio e della Fondazione Nazionale della categoria, continua il rallentamento del tasso di crescita degli iscritti che passa da +0,3% del 2018 al +0,1% del 2019. Per la prima volta si registra una flessione degli iscritti nella sezione A dell’albo pari a -0,1%. In particolare, gli ordini del nord fanno registrare in media una crescita dello 0,6% contro una decrescita al Sud dello 0,5%, mentre il centro cresce di uno 0,2%.

Lo studio fotografa anche i redditi: quello medio nel 2019 sale a 60.962 euro facendo registrare una crescita del 2,6%, la più alta dalla crisi del 2008. Il reddito mediano cresce del 3%, portandosi a 34.469 euro pari al 56,5% di quello medio. In linea con quanto accaduto nel 2018, il reddito medio cresce più a sud (+5%) che a nord (+2%), mentre il reddito mediano cresce più al centro (+1,7%) e al nord (+1,1%) che al sud (+0,9%).

Nel corso del 2019, gli iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sono aumentati di 136 unità pari ad una crescita percentuale dello 0,1% sul 2018, il più basso tasso di crescita dal 2008. In dodici anni, gli iscritti all'Albo sono aumentati di 11.276 unità, +10,5% sul 2008. Nello stesso periodo, la popolazione italiana è aumentata dello 0,3%, mentre l'occupazione è aumentata dell'1,2% e le imprese attive sono diminuite del 3,4%. Ciò ha determinato un calo significativo del rapporto tra la popolazione e gli iscritti, passato in undici anni da 555 a 508 e del rapporto tra le imprese attive e gli iscritti che nello stesso periodo è passato da 50 a 43.

A livello geografico, prosegue il calo degli iscritti negli Ordini territoriali del sud Italia che dopo il -0,2% del 2017 e il -0,03% del 2018 fanno registrare un -0,5%. E' proseguita invece la crescita degli iscritti negli Ordini territoriali del nord Italia, anche se a un ritmo leggermente inferiore a quello del 2018.

La presenza di donne negli Ordini territoriali dei commercialisti è piuttosto variabile e tende ad essere più elevata negli Ordini del nord. In particolare, nel nord-est raggiunge il 36,4% con una punta del 41,3% in Emilia-Romagna. Nel sud la quota di donne scende al 30,2% con il valore più basso in Campania (26,2%). Analogamente per i giovani, nel nord si registrano livelli più elevati (16,7%) rispetto al Sud (11,8%). Da segnalare come la quota di donne continui ad aumentare di anno in anno (+0,3%), mentre quella dei giovani decresce significativamente (-4,2%).

Oltre a scontare la pesante eredità della grande recessione che dal 2007 al 2013 si è abbattuta sul mondo delle professioni, ci troviamo ad affrontare l'emergenza della pandemia da Covid-19 i cui effetti si protrarranno nel tempo. Se è vero che il rapporto di quest'anno segnala un incremento dei redditi della categoria, va ricordato che negli ultimi 12 anni il reddito professionale medio dei Commercialisti si è ridotto dell'11%, incidendo sul rallentamento del tasso di crescita cui va sommato un nuovo

preoccupante calo dei praticanti che oggi risultano essere in rapporto di uno a 10 con gli iscritti totali.

Per contrastare questa congiuntura **bisogna ripensare profondamente il modello socio-economico e giuridico che regge le libere professioni** dentro le quali quella di Commercialista è saldamente ancorata.

Non è possibile continuare ad ignorare la natura pubblicistica degli Ordini professionali e la funzione sociale svolta dai liberi professionisti che hanno nell'abilitazione il marchio di garanti della fede pubblica, quell'indispensabile ingrediente immateriale che permette ai sistemi economici di funzionare regolarmente.

Si tratta di un patrimonio economico e sociale di inestimabile valore, apprezzato dalla clientela, soprattutto imprese e famiglie, che continua a riporre enorme fiducia nel rapporto con il professionista, ma che viene sistematicamente ignorato dalla politica e dai governi.

Un patrimonio ed un valore che l'Italia non deve perdere, anzi, potrebbe essere enormemente rivalutato per risolvere l'endemico problema della burocrazia che continua a frenare lo sviluppo del paese. **La nostra è una professione cruciale per il sistema paese. I Commercialisti italiani, 118.775 iscritti a inizio 2020, assistono quotidianamente 4,5 milioni tra imprese, professionisti ed enti, tra cui quasi un milione di società di capitali che fatturano circa 2.600 miliardi di euro.**

Ed ecco allora come il bilancio di previsione del nostro piccolo Ordine, che ci accingiamo ad esaminare, dovrà contenere, oltre ai numeri, un forte auspicio ed un messaggio di fiducia: **UTILI al Paese, UTILI al territorio, più forti sapremo risorgere dalle avversità.**

Il bilancio di previsione che Vi presentiamo riguarderà la gestione del futuro Consiglio dell'Ordine che si insedierà dopo le indette elezioni, rimandate per i noti problemi pandemici, ai primi giorni di febbraio prossimo venturo.

E' un bilancio che segue le dinamiche delle entrate ed uscite dell'anno in corso, ma che il nuovo consiglio potrà liberamente emendare.

Per garbo istituzionale abbiamo lasciato invariate le quote di iscrizione, che sono passate da euro 450,00, dal nostro primo anno di insediamento, ad euro 380,00 attuali, con possibilità di ulteriori riduzioni avendo messo sotto stretto controllo tutte le spese.

Ricordiamo inoltre che per favorire l'ingresso nella professione per il 2021 è stata stabilita una riduzione della quota in favore degli iscritti che, indipendentemente dall'anzianità di iscrizione all'ordine, al 31.12.2020 non abbiano ancora compiuto i 36 anni di età, fissandola in ragione di euro 160,00 rispetto ad euro 200,00 prevista nello scorso anno ed una riduzione del contributo di iscrizione dei praticanti, da euro 207,00 ad euro 100,00.

Giovani e praticanti, sempre tenuti nella massima considerazione, per i quali sono state fornite molteplici occasioni di incontro, nuove opportunità di lavoro, percorsi formativi agevolati oltre a quote di iscrizione ridotte.

La certosa opera di riorganizzazione dei servizi, l'intelligente manageriale gestione, il taglio di ogni spesa di rappresentanza, viaggi, missioni e rimborsi, hanno prodotto un avanzo strutturale impiegabile in nuovi servizi a favore degli iscritti o ulteriori riduzione di quote. L'intervento da parte del Consiglio Nazionale, per il quale tanto ci siamo prodigati, di assegnare agli Ordini più piccoli, delle provvidenze economiche per rimborsi spese di segreteria, ci consentirà altre iniziative in investimenti tecnologici e riduzione dei costi.

Il merito di questa sana gestione è di tutto il consiglio, della appassionata opera del tesoriere e segretario ben coadiuvati da un'efficiente segreteria raccordata con l'Ente formativo Centro Studi ottimamente gestito.

AVEVAMO PROMESSO UN “ORDINE IN ORDINE”, LO POTETE VERIFICARE IMMEDIATAMENTE DAI CONTI ECONOMICI E FINANZIARI ESPLICATI IN MANIERA CHIARA E TRASPARENTE DALLA RELAZIONE DEL TESORIERE.

1. IL NOSTRO ORDINE

1.1. Dati relativi agli iscritti

Sul piano demografico, l'Ordine di Ascoli Piceno, alla data del 30 novembre 2020, contava 381 iscritti, di cui n. 110 donne.

Dal primo gennaio 2020 al 30 novembre 2020 si sono iscritti n. 7 colleghi; nello stesso periodo si è registrata n. 1 cancellazione.

I giovani fino a 40 anni sono n. 66.

Da gennaio 2020 sono stati iscritti 9 nuovi tirocinanti.

Per l'anno 2020, si prevede, tenuto conto delle presumibili cancellazioni e delle iscrizioni, un numero di iscritti in linea con l'anno in corso ed un saldo invariato tenuto conto dell'evidenza empirica in termini di cancellazioni.

1.2. Gli Organi in carica e il Consiglio di Disciplina

Il Consiglio dell'Ordine in carica, insediatosi il 9 gennaio 2017 per il quadriennio 2017/2020, è così composto:

| | |
|--------------------|-----------------|
| Carlo Cantalamessa | Presidente |
| Giulia Liboni | Vice Presidente |
| Daniele Illuminati | Segretario |

| | |
|----------------------|-------------|
| Massimiliano Pulcini | Tesoriere |
| Dario Corradetti | Consigliere |
| Debora Cozza | Consigliere |
| Enrico Diomedi | Consigliere |
| Alessandra Fazi | Consigliere |
| Sirio Salvucci | Consigliere |

Il consiglio dell'Ordine si è dato importanti regole di comportamento: innanzitutto, tutte le attività sono improntate alla collegialità delle decisioni e alla trasparenza degli atti. Per evitare conflitti di interessi i consiglieri non possono essere designati come destinatari di incarichi professionali retribuiti e non. Allo stesso modo nessun rimborso spese può essere richiesto dai membri del consiglio nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

Le riunioni dell'attuale consiglio, nel corso del 2020, sono state 16 ed in parte si sono svolte utilizzando la nuova piattaforma Cisco.

Si sottolinea, per rappresentare l'unità di intenti di un coeso consiglio che tutte le delibere sono state approvate all'unanimità dei consiglieri.

Le deleghe attribuite ai consiglieri sono le seguenti:

| | |
|----------------------|------------------------------------|
| Debora Cozza | Trasparenza |
| Enrico Diomedi | Rapporti con la stampa |
| Alessandra Fazi | Politiche giovanili e CPO |
| Massimiliano Pulcini | Organismo Composizione della Crisi |
| Sirio Salvucci | Qualità |

Il Collegio dei revisori dei Conti è così formato:

| | |
|-----------------------|------------------|
| Gabriella Agostinelli | Presidente |
| Patrizia Neroni | Membro effettivo |
| Pasquale Collini | Membro effettivo |

Il Consiglio di Disciplina dell'Odcec di Ascoli Piceno, nominato ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 137/2012 dal Presidente del Tribunale di Ascoli Piceno è così composto in ordine alfabetico:

1. Bianconi Mario
2. Caputo Arcangelo
3. Fanesi Alberto
4. Forti Anna Rita
5. Frascarelli Maurizio
6. Galli Giacomo
7. Nigrotti Paolo
8. Remoli Sergio Maria
9. Troli Luigi

Supplenti:

10. Catalini Antonio
11. Giovannetti Fulvio
12. Lanza Volpe Gaetano
13. Peci Rosella
14. Sansoni Alba

Il Consiglio, presieduto dal collega Mario Bianconi, resterà in carica fino al 31.12.2020 e comunque fino all'insediamento del successivo e si articola in tre collegi:

- Collegio n. 1 BIANCONI – FORTI- REMOLI;
- Collegio n. 2 GALLI – FANESI – TROLI
- Collegio n. 3 CAPUTO – FRASCARELLI – NIGROTTI

Al Consiglio di disciplina territoriale compete il potere di iniziare l'azione disciplinare e gli sono affidati i compiti di istruzione e decisione delle questioni

disciplinari riguardanti gli Iscritti all'Albo tenuto dall'Ordine territoriale. Il Consiglio di disciplina è un “giudice” autonomo ed autorevole che gode dei principi costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento, opera nel pieno rispetto dei canoni del giusto processo e tutela pienamente il diritto al contraddittorio nella formazione della prova. Il Consiglio non solo si occupa della violazione di norme di legge e dei regolamenti ma anche della violazione dei doveri generali di DIGNITA', PROBITA', DECORO, TUTALE dell'INTERESSE PUBBLICO nel rispetto del Codice Deontologico di categoria aggiornato in data 17 dicembre 2015 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Dalla costituzione del Consiglio di disciplina i procedimenti istruiti sono stati n. 22 di cui 2 chiusi con comminazione di sanzioni.

Il nostro Ordine è stato selezionato insieme ad altri pochi per far parte della sperimentazione del programma “Prodike” che il Consiglio Nazionale sta mettendo a punto per la gestione dell'attività amministrativa del consiglio di disciplina.

Dati relativi al personale dipendente e alle attività di segreteria

Le nostre dipendenti Cinzia CORSINI e Silvia FORMICHETTI sono assunte con contratto part-time di ore 18 settimanali.

L'Ordine non si è mai fermato neanche durante la crisi pandemica, ha adottato, tempestivamente il lavoro in “smart working”, ha alternato la presenza delle dipendenti in ufficio, ha messo in atto tutte le norme di sicurezza previste nei vari provvedimenti di legge.

Al fine di snellire e modernizzare le operazioni della segreteria, uniformando le procedure informatiche con quelle degli altri Ordini più evoluti, l'Ordine ha adottato, come già riferito l'anno passato, il software di gestione “Albo Unico” della

società TiSviluppo Srl così come auspicato dal Consiglio Nazionale. Il nuovo software ha consentito di gestire tutto l'iter relativo ai vari eventi formativi: dalla pubblicazione dell'evento, alle prenotazioni on line, dalla rilevazione delle presenze tramite tesserino o badge, all'importazione e post-elaborazione dei crediti ed infine, alla pubblicazione, in area riservata, dei crediti per ogni iscritto.

Attraverso il portale della formazione (FPCU), l'applicativo consente di scambiare dati tra i vari Ordini Territoriali che adottano lo stesso programma, evitando l'inserimento degli attestati di crediti maturati fuori dall'Ordine di appartenenza dell'iscritto.

Tutta questa evoluzione tecnologica ci ha consentito di evitare l'inserimento manuale dei dati con azzeramento di ogni eventuale errore ed indubbi rilevanti risparmi di costi del personale.

Tramite un'apposita console di verifica è possibile controllare il numero di crediti maturati da ogni singolo professionista per un anno o periodo specifico.

Un servizio di grande efficacia per rispondere ai nuovi criteri della formazione permanente con rilevanti ricadute economiche positive per il futuro.

Il Bilancio preventivo tiene conto di un costante aggiornamento, manutenzione ed implementazione per avere sempre efficienti i programmi informatici.

Gli anni futuri saranno dunque ancor più informatizzati e, con orgoglio, possiamo sostenere che il nostro Ordine è pronto anche per le riunioni sperimentate su piattaforma "Cisco" o sulla piattaforma messa a disposizione del nazionale.

UN ORDINE MODERNO ED AL PASSO CON I TEMPI

Non sono previsti, per tutto quanto sopra, aumenti del costo del personale nonostante i sempre maggiori adempimenti che gli Ordini sono costretti a svolgere.

1.3. Le attività di Comunicazione dell'Ordine verso gli iscritti

Nei rapporti con i propri iscritti, l'Ordine ha dedicato una casella di posta elettronica proposte@odcecascolipiceno.it alla quale tutti gli interessati possono inviare segnalazioni, proposte e suggerimenti sui servizi ed attività dell'Ordine e della professione, un punto di incontro tra iscritto e Consiglio dell'Ordine al fine di poter migliorare la qualità ed il consenso dei servizi forniti. Le segnalazioni inviate sono lette e prese in carico dal Consiglio che le esamina e si adopera, ove possibile, per conseguenti interventi. Ad oggi a tutte le richieste inviate è stata data immediata risposta.

Non sono pervenute, ad oggi, critiche specifiche sull'operato dell'Ordine, biasimi o proposte migliorative dei servizi offerti.

La comunicazione delle notizie ritenute maggiormente rilevanti è realizzata attraverso la “newsletter” quindicinale, sempre più efficace, che viene diffusa tra gli iscritti, ma anche al suo esterno, per informare sull'attività svolta dall'Ordine, le attività del Nazionale e della Fondazione, i corsi di formazione, gli incarichi del Tribunale, le convenzioni, le aste e quant'altro ritenuto di particolare interesse.

Il prossimo bilancio preventivo terrà inoltre conto del fatto che il nostro Ordine diverrà sede operativa dell'Organismo di Composizione della Crisi (OCC Regionale), riconoscendoci gli altri Ordini capacità organizzative ed efficienza.

Un plauso particolare al Tesoriere per questo successo.

2. IL CONTO PREVENTIVO

Le entrate previste del nostro bilancio pari ad euro 144.120,00 sono prevalentemente costituite dalle quote degli iscritti e praticanti e preventivate in ragione di euro 139.120,00 al lordo dei ristorni al consiglio nazionale per euro 46.310,00.

Per il 2021, il Consiglio dell'Ordine, per garbo e rispetto per chi gli succederà, per non influenzare le politiche del nuovo Consiglio che si insedierà, non ha variato le quote ordinarie di iscrizione mentre ha disposto un abbassamento delle quote in favore dei giovani e non ha previsto uscite rilevanti per investimenti strutturali.

Le uscite sono state preventivate per complessive 138.220,00 di cui euro 132.220,00 a titolo di spese correnti ed euro 5.000,00 a titolo di uscite in conto capitale, con un avanzo presunto di cassa di euro 5.900,00.

Per il dettaglio di tutte le voci di bilancio si rimanda alla particolareggiata inappuntabile relazione del tesoriere.

Nell'amministrare le risorse di una comunità, di un Ente, di un'associazione o di terzi in genere, **LA TRASPARENZA E' UN VALORE AL PARI DELL'ONESTA'. QUESTO ULTERIORE OBIETTIVO - LA "CASA DI VETRO"- E' STATO REALIZZATO.**

3. L'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE E DELLE COMMISSIONI

Il lavoro che l'attuale Consiglio dell'Ordine si è svolto in conformità al programma di mandato.

Rileggendo il programma ci siamo resi conto che **TUTTI I PUNTI DELLO STESSO SONO STATI RAGGIUNTI**, salvo che per uno: il massimario della Commissione Tributaria Provinciale. Colpa solo mia e non del consiglio. L'incarico era stato affidato a colleghi che ho più volte sollecitato e spronato, dopo che li avevo anche introdotti con i vertici della Commissione stessa. I colleghi, forse presi da mille impegni, ma di certo non inferiori a quelli del sottoscritto, non sono stati capaci di portare a termine l'impegno ufficialmente preso.

Ringrazio invece l'impagabile lavoro delle commissioni: **chi ha voluto lavorare lo ha potuto fare ed ha prodotto evidenti risultati a beneficio di tutti senza nulla pretendere in cambio. Alcune commissioni hanno prodotto lavori di particolare interesse, recensiti addirittura a livello nazionale da Pubbliche Istituzioni. Questo spirito di servizio verso la categoria ed i colleghi deve ispirare l'operare di chi entra a far parte delle commissioni di studio, non altro.**

4. L'ATTIVITA' FORMATIVA DEL CENTRO STUDI "PROMETEO", DELLA SAF E DELL'A.FO.PROF.

L'attività formativa dell'Ordine è coordinata dalla Commissione Formazione presieduta da Antonio De Angelis. L'organizzazione e la realizzazione dei vari eventi è svolta per il tramite del "Centro Studi Prometeo". Anche il Centro Studi ha un bilancio strutturalmente in pareggio godendo di un piccolo contributo dell'Ordine e di sponsor sia privati che istituzionali.

Il nostro Consiglio ha garantito un'ampia proposta formativa di qualità, realizzata attraverso corsi e videoconferenze per la maggior parte gratuiti, ottenuti grazie all'intenso lavoro di promozione e di accordi stretti dal Centro studi con partner commerciali. A quanto sopra, occorre aggiungere le numerose ore offerte tramite le convenzioni, comprese quelle fornite dal Consiglio nazionale.

Un particolare plauso a chi, ed i nomi sono facilmente individuabili, ha reso possibile la serie di eventi, GRATUITI, sulla Riforma del Terzo settore.

Permane l'importante rapporto formativo sia con la SAF MEDIOADRIATICA per i corsi di alta specializzazione che con l'associazione A.FO.PROF. per la formazione dei tirocinanti.

La “Saf Medioadriatica Commercialisti” che, ricordiamo, riguarda una macro area comprendente tre regioni Marche, Abruzzo e Molise, ha come obiettivo la valorizzazione e la tutela della figura professionale del Dottore Commercialista e dell’Esperto Contabile attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi altamente qualificati.

Giova infine ricordare che il nostro Ordine ha un posto rilevante nel Consiglio Direttivo dove **ABBIAMO ESPORTATO IL RIGORE E LA TRASPARENZA**

Le risorse finanziarie della SAF sono impiegate unicamente per remunerare i docenti ed i consulenti, nessun compenso o semplice rimborso spesa viene erogato alle cariche rappresentative. Ottenendo con questo risparmi enormi che consentono di erogare formazione a costi molto ridotti.

Annunciamo con orgoglio che, dopo il corso del “bilancio e revisione”, svoltosi a San Benedetto, il nostro territorio avrà l’onore ed opportunità di ospitare un altro corso master di 200 ore sul tema: “direzione e controllo”.

Possiamo ambire a tutti questi riconoscimenti, a discapito di Ordini molto più influenti anche numericamente rispetto al nostro, per aver dimostrato, nel tempo, affidabilità della nostra classe dirigente.

L’attività dell’ A.FO.PROF. a cui aderiscono gli Ordini di Macerata, Fermo, Ancona ed il nostro continuerà ad occuparsi dei corsi di formazione degli esami di stato oltre che di corsi in materia specialistica, completando la vasta offerta formativa di qualità a costi ridotti nella nostra zona di competenza.

5. L’UNIONE REGIONALE

L’Unione regionale, si occupa in prevalenza di temi che interessano gli Ordini della nostra Regione e la categoria in generale.

Le cariche scadranno con il rinnovo dei consigli. Speriamo che chi ci succederà possa tener conto di questa struttura federata per affrontare temi assai rilevanti.

Con orgoglio possiamo ben riferire che nel periodo di presidenza dell'ordine di Ascoli, tutti i vertici regionali, a partire da quelli regionali, ci hanno tenuto nella massima considerazione.

Abbiamo avuto idee, ma anche la voglia e determinazione di portarle avanti.

Assidua, sotto la nostra presidenza, è stata la collaborazione con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate, con la Camera di Commercio, con l'INPS, con il Garante del Contribuente.

Epocale l'accordo con il Tribunale delle imprese per estendere la possibilità a tutti i colleghi della regione di iscriversi come consulenti del giudice, possibilità concessa, prima della nostra incessante iniziativa, solo ai colleghi del circondario di Ancona.

6. IL CONSIGLIO NAZIONALE

Nell'ambito del nostro ruolo di rappresentanza "intermedia" tra gli iscritti e i vertici nazionali della categoria, è continuata la nostra partecipazione a tutte le attività istituzionali e/o scientifiche promosse dal Consiglio nazionale.

Incessante la nostra proposizione ed interlocuzione

Abbiamo esteso a molti giovani colleghi che hanno mostrato interesse la possibilità di partecipare a riunioni con i vertici del nazionale.

Le visite del presidente nazionale al nostro Ordine, per ben due volte in maniera ufficiale ed una a titolo privato, mostrano l'AUTOREVOLEZZA raggiunta.

Il Consiglio Nazionale, nella sua nuova composizione, sarà eletto dal Consiglio che succederà al nostro.

Ci auguriamo che saranno individuati candidati idonei a ricoprire un delicato compito. Come ebbi modo già di scrivere sull'argomento: selezioniamo una classe dirigente idonea al ruolo, scegliamo chi ha già dimostrato di possedere capacità e valori.

Non lamentiamoci poi a posteriori, il destino deve essere saldamente nelle nostre mani.

7. CONCLUSIONI E CONSIDERAZIONI DEL PRESIDENTE

Non senza emozione, a titolo personale, mi accingo a scrivere l'ultima mia relazione di mandato.

Sarete già stanchi delle mie ripetute missive.

L'attività finora svolta dal Consiglio è stata coerente con gli obiettivi che ci eravamo prefissi nel programma. Le iniziative intraprese hanno avuto come filo conduttore quello di accrescere l'**autorevolezza** della categoria e migliorare la percezione presso i nostri interlocutori dell'importanza del ruolo che la nostra professione svolge nel sistema economico e sociale non solo del territorio di riferimento.

Scrivo mentre sono in contatto con i vertici regionali per uno scambio di opinioni sul futuro economico della nostra regione. Per gli Enti del territorio, banche, università, Istituzioni, **siamo un costante punto di riferimento, un interlocutore permanente.**

Sua Eccellenza il Prefetto ha la massima considerazione del nostro Ordine chiamandoci a partecipare a tavoli tecnici ed istituzionali.

Non era facile, non era scontato.

Così come a livello nazionale, anche nella nostra dimensione locale, l'obiettivo conseguito non è stato di poco conto perché richiede il superamento di annosi

pregiudizi, attraverso una corretta visione dell'attività da noi svolta e un giusto riconoscimento della centralità della nostra professione.

Le cose fatte all'Ordine? Penso tante, qualità e quantità, ma a voi il giudizio.

Scorrendo i nostri ultimi consuntivi, ben rappresentati con “Il Bilancio Sociale, si potrà notare la mole di lavoro e dei temi affrontati.”

Lo scopo era rendere migliore quello che abbiamo trovato, come siamo sicuri, chi verrà dopo di noi farà ancora meglio!

Abbiamo promosso la coscienza comune e spirito di servizio: “Servire l'Ordine non servirsi dell'Ordine”, per lasciare un testamento morale alle prossime classi dirigenti, a chi avrà il privilegio di condurci nei prossimi anni attorno a dei valori condivisi e riconoscibili: Etica, Deontologia, Competenza, attenzione al Territorio.

E se proprio qualcuno avesse il malsano pensiero di ricordarmi lo faccia attraverso quanto scritto e detto pubblicamente a favore della categoria e, in sintesi, in due documenti dell'ultimo periodo: la lettera al giornalista Gianni Riotta e il “Manifesto” di agosto.

In quei documenti c'è tutta la mia pochezza, ma anche tutto il mio ardore, il coraggio, la visione.

Ci ho messo il cuore, tanto impegno, spero siano stati sufficienti.

^^ ^^ ^^ ^^ ^^ ^^

Per l'impegno profuso quotidianamente a favore dell'Ordine sentitamente ringrazio tutti i consiglieri, a partire dalla preziosa ed insostituibile vice presidente, chi con me ha lavorato giornalmente, condividendo ansie, preoccupazioni, emozioni, soffrendo in silenzio il fatto di non poter far tutto quello che si sarebbe voluto, il Collegio dei revisori dei conti, i Delegati delle casse di previdenza, tutti i componenti delle Commissioni, il Centro Studi ed il Consiglio di disciplina.

Tutti sono stati ammirevoli, tutti hanno donato generosamente risorse preziose: il loro tempo, il loro lavoro, le loro capacità. Un servizio ai colleghi senza chiedere nulla in cambio.

Ringrazio anche tutti coloro i quali, senza mai dirmelo, hanno magari criticato sottovoce, nei corridoi, forse nei chiacchiericci, perché è giusto che ci siano delle critiche. Ma le critiche debbono essere lealmente espresse perché diventino degli stimoli a chi guida l'Ordine. Insomma, abbiate coraggio di avere coraggio.

Cinzia e Silvia della segreteria hanno partecipato con professionalità, attaccamento, sostenendo con entusiasmo tutte le iniziative intraprese: le ringrazio di cuore.

Valgano infine due ringraziamenti particolari: al nostro Presidente Massimo Miani, galantuomo d'altri tempi, che ci ha onorato della sua considerazione, riconoscendo, spesso pubblicamente, prestigio al nostro Ordine ed al valoroso indomito Vice-Presidente Giorgio Luchetta, impagabile per la sua vicinanza a noi tutti sui temi della professione.

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^

Ringraziandovi per l'attenzione, per il tempo dedicato, Vi invito, anche a nome del Consiglio, ad approvare il conto preventivo 2021, redatto in base alle ipotesi che rispecchiano le politiche gestionali dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ascoli Piceno che ho l'onore di guidare.

Ascoli Piceno, dicembre 2020

Il Presidente

Carlo Cantalamessa

